



- Presidente del Consiglio comunale
- Consiglieri comunali
- Mozionante Augusto Simoni

Polleggio, 11 maggio 2026

## **PRESA DI POSIZIONE SUL RAPPORTO DELLA GESTIONE IN MERITO ALLA MOZIONE: CONTRIBUTO COMUNALE UNA TANTUM PER OGNI NUOVA NASCITA DI RESIDENTE**

Signore e signori Consiglieri comunali,

il Municipio ha esaminato con attenzione la mozione presentata il 9 maggio 2025 dal gruppo "Lega, UDC e indipendenti", nonché il rapporto favorevole della Commissione della Gestione del 6 marzo 2026. Pur riconoscendo il legittimo intento di sostenere le famiglie e favorire la natalità nel comune, il Municipio esprime le proprie riserve nei confronti della proposta e invita il Consiglio comunale a non accoglierla.

Il presupposto fondamentale su cui si basa la mozione – l'assenza di sostegno finanziario alla nascita – non corrisponde alla realtà. Il Canton Ticino prevede già un contributo una tantum denominato Assegno parentale, introdotto dal 1° gennaio 2019 e disciplinato dalla Legge sugli assegni di famiglia (LAF).

Questo assegno prevede un versamento unico di CHF 3'000.00 per ogni nuova nascita (o accoglimento in vista di adozione), condizioni di domicilio analoghe a quelle proposte nella mozione (3 anni per cittadini svizzeri, 5 anni per stranieri, in Ticino), l'obbligo di domicilio del figlio a Ticino per i 6 mesi successivi alla nascita e applicazione a tutti i genitori, indipendentemente dalla loro situazione professionale, con soglie reddituali fissate a CHF 110'000.00 lordi annui e sostanza netta inferiore a CHF 400'000.00.

L'assegno parentale cantonale è già tre volte superiore al contributo proposto dalla mozione (CHF 3'000.00 contro CHF 1'000.00) e copre di fatto le stesse finalità. Istituire un ulteriore contributo comunale significherebbe duplicare una prestazione già garantita a livello cantonale, senza aggiungere un reale valore aggiunto per le famiglie di Polleggio.

Il paragone con altri ambiti di politica sociale è pertinente: nessun comune verserebbe un sussidio aggiuntivo per le casse malati ai propri residenti, in quanto tale prestazione è già regolata e finanziata a livello cantonale. Lo stesso principio vale per la natalità.

La mozione invoca un calo della natalità e il rischio di spopolamento come motivazione principale per l'introduzione del contributo. Tuttavia, i dati non confermano questa preoccupazione.

Negli ultimi cinque anni, a Polleggio sono state registrate oltre 75 nascite, il che dimostra che il Comune non si trova in una situazione di emergenza demografica che richieda incentivi straordinari alla natalità.

Questo trend positivo è da ricondurre in larga parte alle iniziative concrete promosse dal Municipio negli ultimi anni, volte a migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio. Tra queste spicca la valorizzazione del nucleo storico, in particolare attraverso l'eliminazione delle

stalle vetuste e in cattivo stato, che ha permesso di ricavare una zona verde e nuovi parcheggi, restituendo vita e decoro al centro del paese. Altrettanto significativa è la realizzazione del Corridoio Ecologico, inaugurato nel giugno 2015 e costantemente curato nel tempo: uno spazio verde di pregio che arricchisce il paesaggio comunale, favorisce la biodiversità e offre un ambiente di qualità per le famiglie.

Un contributo una tantum di CHF 1'000.00 non costituisce, nella pratica, un incentivo determinante per la scelta di avere figli o di stabilirsi in un determinato comune. Le decisioni familiari di questo tipo dipendono da fattori ben più profondi: qualità dei servizi, mobilità, costo degli alloggi, offerta scolastica e lavorativa. Un gesto simbolico, per quanto apprezzabile nelle intenzioni, non può sostituire politiche strutturali.

Il Municipio condivide l'auspicio di sostenere le famiglie residenti e riconosce il segnale di vicinanza che si intende trasmettere. Tuttavia, le risorse comunali devono essere impiegate in modo efficiente, evitando duplicazioni con quanto già previsto a livello superiore.

Qualora il Consiglio comunale ritenga opportuno destinare fondi al sostegno delle famiglie, il Municipio è disponibile a valutare forme di supporto complementari e non sovrapposte all'Assegno parentale cantonale, quali ad esempio agevolazioni per servizi comunali, offerte ricreative o educative, o contributi mirati a situazioni di effettivo bisogno.

Il Comune riconosce già concretamente le famiglie con figli piccoli, mettendo a disposizione 5 rotoli di sacchi per i rifiuti all'anno per ogni bambino nei primi tre anni di vita.

Con la massima stima.

Il Sindaco  
**Igor Righini**

**Per il Municipio**



Il Segretario  
**Stefano Reali**